

Paolo Duranti

IL COMMENTO



TERZO SETTORE E REGOLE CERTE

GLI ENTI del Terzo Settore, anche quelli meno strutturati, saranno chiamati ad adottare nuovi modelli gestionali ed organizzativi, capaci da un lato di razionalizzare risorse (umane e materiali) e rendere più efficaci le proprie attività, e dall'altro di garantire una gestione trasparente e corretta. Il mondo del non profit ha grandi potenzialità di sviluppo anche sotto il profilo economico - oltre che, ovviamente, per l'insostituibile ruolo sociale che quotidianamente svolge - ma i tempi sono maturi affinché facciano il loro ingresso criteri gestionali di stampo 'aziendalistico'. Pensiamo ad esempio alle regole che dovrebbero governare la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore: rappresentano uno strumento essenziale per rendere la gestione trasparente di fronte ai creditori (istituti di credito e fornitori), volontari, collaboratori, enti locali e, ovviamente, Fisco, a tutela degli interessi erariali. Opportunamente l'Agenzia per il Terzo Settore è giunta pochi mesi fa alla redazione dei principi che regolano la stesura dei bilanci di tali enti. Ma in che misura associazioni, Onlus, organizzazioni di volontariato sono in grado di adottare i nuovi criteri a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 (dei quali peraltro l'Agenzia stessa consiglia l'applicazione da subito)? Per non parlare poi delle norme contabili che presiedono ad altre operazioni, dagli ammortamenti alle rivalutazioni, alla contabilizzazione dei beni immateriali. Da qui l'urgenza di dotare la contabilità degli enti non profit dei relativi principi contabili. L'ingresso di regole 'certe' risponde poi ad un'esigenza di chiarezza nei confronti dell'Amministrazione fiscale: non dimentichiamo che le più recenti direttive di Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza prevedono una particolare attenzione nei confronti di queste realtà, al fine di individuare fenomeni di abuso della disciplina fiscale di favore.

economia@quotidiano.net

economia

www.quotidiano.net/economia
economia@quotidiano.net

FINANZA | MERCATI | RISPARMIO | MEDIA

ACCADE OGGI: ore 9,45 | **ROMA:** Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica i dati di novembre sulle immatricolazioni di autovetture. ore 10 | **BRUXELLES:** Sarà reso noto l'indice pmi manifatturiero relativo all'Eurozona. ore 10,30 | **ROMA:** Ultima tappa del roadshow nazionale di Confcommercio. Partecipano il presidente Sangalli e il ministro Passera. ore 17 | **BRUXELLES:** All'Europarlamento rapporto annuale 2010 Bce con il presidente Mario Draghi. ore 16,30 | **ROMA:** Cda di Finmeccanica per la revisione delle deleghe.



GIUSEPPE SCIARRONE

Il nuovo governo si presenta come liberalizzatore. Spero che apra alla concorrenza anche i servizi ferroviari per i pendolari: noi ci siamo

SOTTO I RIFLETTORI
La presentazione dei treni a Savigliano

Al battesimo il super treno di Ntv «Parte la sfida ad alta velocità»

Varato Italo all'Alstom di Savigliano: è il primo costruito in Italia

Consegnato a Ntv il primo convoglio dei 25 che formeranno la flotta privata dell'alta velocità. Il servizio partirà a inizio anno. Torino-Salerno e Roma-Venezia le tratte

dall'inviato
Massimo Degli Esposti
SAVIGLIANO (Cuneo)

VOILÀ, eccovi Italo. Scivola il velo sul muso sinuoso, e appare il rosso cardinalizio della livrea del primo AGV Alstom con le insegne Ntv. Da inizio anno volerà a 360 all'ora fra Torino e Salerno e fra Roma e Venezia, via Milano (stazione Garibaldi) il primo, entrambi via Firenze e Bologna, otto corse al giorno, con 460 posti a sedere ciascuna. In luglio, a regime, lo farà 51 volte. Scatta così l'era dell'alta velocità ferroviaria privata e la rivoluzionaria concorrenza a Fs sui binari italiani. I segreti più ghiotti del nuovo servizio, le preannunciate meraviglie degli allestimenti interni, le tariffe, i servizi a terra, saranno svelati il 13 dicembre, a Nola, per la pre-

sentazione in pompa magna della squadra Ntv, con tanto di azionariato al gran completo: Montezemolo, Della Valle, Punzo, Bombassei, Imi, Seragnoli. Ma già ieri, ritirando «le chiavi» del primo convoglio direttamente dalle officine Alstom di Savigliano, l'amministratore delegato Giuseppe Sciarrone ha anticipato qualcosa del servizio che verrà. Cliente al

centro, dice Sciarrone, internet e tv gratis per tutto il viaggio, sms alla clientela con informazioni su anticipi e ritardi, tariffe variabili a seconda dell'orario, della data di prenotazione e del livello dei servizi richiesti, che saranno una gamma amplissima, dalla sala cinema al ristorante «gourmet» firmato da Eataly di Oscar Farinetti.

SI PARTE con otto convogli; saliranno fino a 25 (750 milioni il valore della commessa, più altrettan-

CONFRONTO
Nella fabbrica piemontese si producono anche i Pendolini di Virgin Trains

ti per la manutenzione) con la consegna di due treni al mese fino a settembre. Otto costruiti a Savigliano, 17 a La Rochelle, in Francia. A regime i dipendenti saranno mille.

Finiti i tempi delle polemiche, ora «la sfida di un nuovo treno è vicina a diventare realtà» dice Sciarrone. Annuncia che sono concluse le lunghe pro-

ve tecniche del nuovo treno, e ora la documentazione (54 faldoni) è in mano all'autorità che entro dicembre deve rilasciare l'omologazione. Poi saranno i fatti a dirci chi sia meglio fra Italo e Freccia Rossa. Sciarrone è convinto di vincere la sfida, cioè di trovare un suo spazio, portando in utile la società nei tre anni previsti, «pur con la preoccupazione di esordire nel bel mezzo di questa crisi».

Il passo successivo sarà nel trasporto regionale. «Il nuovo governo si presenta come liberalizzatore - continua il numero uno di Ntv - Spero che coerentemente apra alla concorrenza anche i servizi ferroviari per pendolari; se lo farà, noi ci candideremo come concessionari».

Anche il gioiello ad altissima velocità di Alstom debutta con Ntv, suo primo cliente. E' già arrivato al 450° esemplare invece l'altro vanto di Savigliano, il Pendolino. Ieri in fabbrica c'era anche Tony Collins, ceo di Virgin Trains, a ritirare l'ultimo convoglio di una commessa che ne valeva 56. Virgin Trains è una perla della collezione del magnate inglese Sir Richard Branson. In Gran Bretagna opera ormai da 14 anni con una concessione per le linee della West Coast.



Giuseppe Sciarrone
(LaPresse)